



SCOPRI DI PIÙ »

# Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**



News Normativa Speciali Focus Libri Academy Aziende Prodotti Professionisti

Newsletter

## Equo compenso, nessun impatto sul costo delle opere pubbliche

*Continua la querelle sull'applicazione dell'equo compenso ai servizi di ingegneria e di architettura. Il CNI risponde alle osservazioni della Relazione ANAC*

di **Redazione tecnica** - 17/05/2024



L'applicazione dell'equo compenso non modifica i quadri economici delle opere pubbliche, assicura il rispetto del principio comunitario della concorrenza, la rotazione degli affidamenti e la valorizzazione dei giovani professionisti, tutela la qualità delle opere, salvaguarda i tempi di esecuzione e la sicurezza nei cantieri, e riduce il contenzioso.

### Equo compenso: il CNI risponde ad ANAC

Questo in estrema sintesi il contenuto del comunicato stampa del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) (CNI), in risposta ad alcuni dei contenuti della [Relazione annuale](#) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Parlamento, recentemente presentata alla Camera dei deputati.

Gli ingegneri evidenziano i 3 passaggi fondamentali della relazione ANAC:

- l'eccessivo ricorso alle deroghe e discipline parallele;
- il ricorso eccessivo agli affidamenti diretti;
- il richiamo alle criticità emerse sul tema dell'Equo compenso.

### Deroghe e discipline parallele

Sul primo punto, la relazione ANAC sottolinea l'eccessivo ricorso alle deroghe e discipline parallele, spesso legate alla nomina di Commissari, che si rendono necessari per garantire quegli obiettivi che rappresentano invece i principi cardine del nuovo Codice, ovvero il risultato e la celerità dei processi.

Secondo il CNI "Se anche alla luce di tali postulazioni si rende ancora necessario il ricorso a strutture commissariali, significa che non si è dato corso compiutamente a quell'attività di semplificazione normativa e di supporto ai funzionari della Pubblica Amministrazione, rispetto ai quali

### IL NOTIZIOMETRO

**FISCO E TASSE - 13/05/2024**  
Superbonus in 10 anni: ecco l'emendamento del Governo

**EDILIZIA - 16/05/2024**  
CILA, tettoia/porticato, cambio di destinazione d'uso rilevante e sanatoria sismica: interviene il Consiglio di Stato

**FISCO E TASSE - 15/05/2024**  
Superbonus: divieto di cessione delle rate residue

**FISCO E TASSE - 15/05/2024**  
Superbonus in 10 anni, al Senato tanto rumore per nulla

**FISCO E TASSE - 09/05/2024**  
Superbonus in 10 anni: se retroattivo si rischia l'incostituzionalità

**EDILIZIA - 08/05/2024**  
Permesso di costruire, agibilità e tolleranze costruttive: i chiarimenti del Consiglio di Stato



*occorre garantire percorsi professionalizzanti e di aggiornamento, oltre che congrue tutele e remunerazioni nello svolgimento della propria attività. Il superamento della paura della firma si potrà conseguire solo se saremo in grado di esplicitare il principio di fiducia postulato dal Codice in termini concreti e di reali incentivazioni”.*

## Gli affidamenti diretti

Relativamente all'utilizzo delle procedure semplificate di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti) e alla quantificazione operata da ANAC secondo la quale l'affidamento diretto viene utilizzato nel 90% degli affidamenti, ovvero il 78% sopra i 40.000 euro, il CNI ricorda che queste proiezioni erano ampiamente attese già dalla relazione di accompagnamento al Codice dei contratti consegnata dal Consiglio di Stato.

*“Se infatti le rilevazioni percentuali vengono fatte sugli importi degli affidamenti - rileva il CNI - l'aliquota degli stessi - assegnati con procedura comparativa, ristretta o aperta - supera ampiamente quelli fiduciari. Ulteriore garanzia offerta dal nuovo Codice è rappresentata dal meccanismo di rotazione da applicare agli affidamenti, che il Consiglio di Stato ha introdotto nell'articolato con maggiore pervasività ed efficacia rispetto al passato”.*

## Le criticità sull'equo compenso

Relativamente all'applicazione della Legge n. 49/2023 sui bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, ANAC ha più volte evidenziato “presunte” ricadute sull'aggravio dei quadri economici e sulla competitività dei giovani professionisti. *“Se da alcune parti interessate si vuole estremizzare il concetto espresso dal Presidente Busia - continua il CNI - preme sottolineare che già questo Consiglio Nazionale si è espresso sul tema, peraltro con un documento pubblicato nel luglio 2023. Stupisce al contempo come sovente si sorvoli sugli unici provvedimenti della Giustizia Amministrativa intervenuti, ovvero le sentenze del TAR Veneto e del TAR Lazio, che risultano perfettamente allineate col citato documento del CNI. L'Equo compenso si applica agli affidamenti regolati dal Codice e la concorrenza viene esaltata sui valori qualitativi degli operatori economici, che possono altresì concorrere sull'economicità della prestazione, facendo leva su proposte organizzative più efficienti e che consentano riduzioni delle spese correlate ai compensi”.*

Entrando nel dettaglio, gli Ingegneri del Consiglio Nazionale evidenziano come *“I quadri economici delle opere pubbliche non risultano differenti per via dell'applicazione dell'Equo compenso. Com'è noto a chiunque operi nel settore delle opere pubbliche, i quadri economici vengono predisposti con riferimento al calcolo delle spese tecniche secondo il decreto parametri ed eventuali ribassi, comunque concepiti, possono scaturire solo a seguito della fase di affidamento. La stessa ANAC si è più volte pronunciata sull'illegittimità dell'inserimento di preventivi ribassi nei bandi di gara, pratica non consentita peraltro dall'art. 41 del Codice. I quadri economici delle opere, che rientrino nell'ambito PNRR o di ordinari finanziamenti, non risultano pertanto variati neanche di un centesimo dall'applicazione dell'Equo compenso”.*

Relativamente alla paventata limitazione per i giovani professionisti, il CNI ricorda la garanzia dell'inserimento di giovani professionisti nell'ambito delle opere pubbliche. *“Nel recente passato, risultando penalizzati sull'offerta qualitativa per via del ridotto curriculum, i giovani erano obbligati a offrire ribassi mortificanti, valutati anche nell'ordine del 90%*



dei corrispettivi, come documentato dal nostro Osservatorio sui Servizi di Ingegneria e Architettura. Grazie alle previsioni del nuovo Codice e della legge sull'Equo compenso un giovane professionista può ora risultare affidatario di un incarico pubblico mediante un affidamento diretto, compensato secondo i parametri ministeriali”.

## Conclusioni

In definitiva, conferma il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** “L'applicazione corretta delle misure delle due norme assicura pienamente il rispetto del principio comunitario della concorrenza, la rotazione degli affidamenti e la valorizzazione dei giovani professionisti. Non ultimo, tutela la qualità delle progettazioni, che garantiscono l'efficientamento delle risorse pubbliche, la riduzione dei tempi esecutivi e del contenzioso, nonché la corretta pianificazione della sicurezza nei cantieri”.

“Si osserva - concludono gli ingegneri - il pervicace contrasto delle legittime aspettative delle categorie tecniche e professionali, che rappresentano una componente strategica del sistema paese. Occorre comprendere che le professioni tecniche svolgono di fatto un servizio di pubblico interesse e devono essere poste nelle condizioni di svolgere il proprio ruolo con coscienza e garanzia di una cornice di regole certe e basate sulla giusta remunerazione per le prestazioni da queste rese. Il settore civile e delle opere pubbliche sta vivendo una carenza sempre più preoccupante di tecnici, conseguenza della riduzione enorme di iscritti nei propedeutici percorsi universitari. Dobbiamo comprendere che misure legislative susseguitesesi negli anni hanno reso la professione, sia libera che nell'ambito della pubblica amministrazione, sempre meno appetibile, per prospettive economiche di certo non gratificanti, a dispetto di quanti continuano a ritenere che le tutele della L. 49/23 siano superflue. A fronte peraltro di responsabilità civili, penali, amministrative ed erariali che sono molto più presenti e soffocanti del passato”.

© Riproduzione riservata

### Tag:

LAVORI PUBBLICI

Servizi di ingegneria e architettura

ANAC

Equo compenso

Codice Appalti 2023

## Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

Lavori Pubblici è il portale di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia  
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989  
ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. -  
Iscrizione al ROC: 6099  
© 1998-24 Grafill s.r.l.  
Tutti i diritti riservati  
P.IVA 04811900820

Notizie  
Normativa  
Speciali

Libri tecnici  
Aziende  
Prodotti  
Video  
Professionisti

Newsletter  
Pubblicità  
Chi siamo  
Scrivi per noi  
Contatti  
Informativa sulla privacy  
Sitemap HTML

### Iscriviti alla newsletter

Email

Professione

Seleziona...

Regione

Seleziona...

[Leggi l'informativa sulla privacy](#)

Confermo di volere esprimere il consenso al trattamento dei dati personali